

Leggere la guerra e seminare la pace



Ho chiesto alle libraie de LA CASA SULL'ALBERO (AR) di raccontare la loro partecipazione a una importante iniziativa, una mostra mercato animata da molti eventi culturali, in tema di guerra e pace. Lascio spazio alle loro parole e idee, ringraziandole per aver voluto condividere in questo blog il senso delle loro azioni.

REPORTAGE DALLA MOSTRA MERCATO DEL LIBRO PER RAGAZZI A CURA DELLA LIBRERIA LA CASA SULL'ALBERO

Siamo state davvero felici quando l'Istituto comprensivo "Martiri di Civitella" di Badia al Pino (AR) ed il Comune di Civitella in Val di Chiana ci hanno contattato per riorganizzare la mostra mercato del libro per ragazzi, una mostra che aveva una tradizione decennale nel territorio e che aveva subito, qualche anno fa, una battuta di arresto.

Siamo state, poi, altrettanto felici, quando Comune e Scuola ci hanno messo di fronte ad una sfida impegnativa, cioè quella di allestire ed organizzare **una mostra "tematica" con l'obiettivo di raccontare la guerra ai bambini ed ai ragazzi** dell'Istituto Comprensivo.

L'idea è nata da **due importanti ricorrenze: i cento anni dall'inizio della prima guerra mondiale e i settanta anni dall'Eccidio di Civitella**, una strage compiuta dalle truppe naziste il 29 giugno 1944 che costò la vita a ben 244 civili fra Civitella in Val di Chiana, Cornia e San Pancrazio.

Abbiamo, quindi deciso, di trasformare queste importanti ricorrenze in un'occasione per avviare una riflessione sul rapporto fra letteratura per l'infanzia, guerra e memoria.

Ci siamo messe al lavoro, ci siamo documentate attraverso saggi e contributi teorici ed abbiamo esaminato diversi testi per cercare di realizzare una bibliografia il più possibile esaustiva circa il panorama editoriale sull'argomento, inserendo i "classici" intramontabili, ma ponendo particolare attenzione alle novità editoriali.

Abbiamo pensato ad una serie di letture animate, laboratori, presentazioni ed incontri che mantenessero il filo tematico della mostra e che si rivolgessero non solo agli alunni della scuola, ma a tutta la cittadinanza.

Abbiamo attivato collaborazioni con altre realtà, e da queste collaborazioni è nato un libro **“La mamma non ti dirà più niente”**, appositamente scritto e realizzato per l’occasione, un piccolo tesoro, che attraverso i testi di Enzo Gradassi e le illustrazioni di Ilaria Gradassi, ci racconta la storia della piccola Vittorina Lammioni, sopravvissuta all’eccidio di Civitella.



La mamma non ti dirà più niente, Enzo e Ilaria Gradassi, autoproduzione in distribuzione presso la mostra mercato e La casa sull'albero

Il risultato di questo lavoro sono due settimane intensissime in cui incontreremo 800 bambini e ragazzi, insegnanti, nonni e genitori, presenteremo loro i libri che abbiamo selezionato, leggeremo assieme delle storie, incontreremo autori e rifletteremo sul nostro passato, guardando, anche al nostro presente e futuro.

La guerra è presentissima nella vita di bambini e ragazzi, alla televisione, nei film, nei videogiochi e nei social network. Ma questi mezzi di comunicazione in che maniera raccontano la guerra? La raccontano utilizzando come cifra la spettacolarizzazione, propinando banalizzazioni e semplificazioni degli avvenimenti storici, che non vengono letti nella loro complessità sociale, politica ed economica.

E' importante riaffermare, quindi, il primato della narrazione ed in questo senso la letteratura per l'infanzia, con la sua ricchezza di proposte, può essere un validissimo strumento per educatori, insegnanti, genitori.

Leggere la guerra può far sì che date come il 25 aprile o l'8 settembre continuino a significare qualcosa per bambini e ragazzi, soprattutto in un momento storico come il nostro, in cui i programmi scolastici rimangono contro e in cui stanno via via scomparendo i testimoni oculari di questi avvenimenti.

Siamo, inoltre convinte, di quello che scrive Walter Fochesato nel suo illuminante saggio

Raccontare la guerra, cioè che leggere la guerra, nelle sue atrocità ed insensatezze, sia un modo per seminare la pace.

Ed è in questo senso che ci viene in aiuto la letteratura per l'infanzia con la ricchezza e la qualità delle sue proposte.

Per quanto riguarda la produzione editoriale sulla prima guerra mondiale segnaliamo che i titoli in catalogo non sono molti e per la maggior parte rivolti alla scuola secondaria di primo grado.

Per affrontare la tematica con i bambini della scuola primaria abbiamo utilizzato **Cecilia va alla guerra** di Lia Levi, ed. Piemme, un racconto in forma di diario in cui le vicende della vita personale di Cecilia, si intrecciano con avvenimenti della Grande Guerra.

Passando alla scuola secondaria troviamo una maggiore scelta di possibili letture.

Interessante per il punto di vista adottato dallo scrittore nel racconto, è **War horse**, di Micheal Morpurgo, ed. Rizzoli, di cui molti ragazzi hanno visto il recente adattamento cinematografico di Steven Spielberg. Il punto di vista è quello di Joey, uno dei tantissimi cavalli inglesi che partì per il fronte. Pagina dopo pagina si entra nei pensieri che il giovane cavallo, fin da puledro, fa sulla sua vita e sulla sua condizione al fronte, stimolandoci a compiere una seria critica sul comportamento degli esseri umani. Il romanzo parte da premesse assolutamente pacifiste, come, del resto, tutta l'opera di Morpurgo, a cui è dedicato un intervento sull'ultimo numero di Liber "Guerra a perdere".